

La parola ha preso casa

I Domenica di Avvento

27 novembre 2022



## Liberi.... per cambiare

### VANGELO (Mt 24,37-44)

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».*

### PER FAR LUCE...

Il Vangelo della prima settimana di Avvento non ci pone uno scenario rassicurante: con toni all'apparenza duri ci parla di distruzione e di infelicità. Sembrerebbe che la venuta di Gesù sia paragonata ad un diluvio che spazza via chi non è pronto. Ma cosa vuol dire essere pronti? Essere pronti per cosa, per chi?

All'inizio del Vangelo si parla dei tempi di Noè: mentre il patriarca teneva il cuore aperto, ascoltava la voce di Dio che lo guidava per preparare l'arca, gli uomini continuavano ad occuparsi delle loro questioni terrene. Non che sia negativo mangiare o bere, prendere moglie/marito, sono azioni tipiche dell'uomo, ma l'evangelista sottolinea come uno stile di vita concentrato solo su se stessi, non aperto all'ascolto e non attento all'altro, non può portare frutti di salvezza.

In quest'ottica si capisce l'invito finale al vegliare, cioè al vivere le giornate con uno sguardo nuovo, attento a riconoscere la presenza di Gesù che viene tra noi. La Sua presenza non fa "rumore", ma, così come 2000 anni fa, anche oggi si manifesta in modo umile nel momento in cui non ce lo aspettiamo: solo chi avrà un cuore attento riuscirà a riconoscerlo!

## A PICCOLI PASSI...

I verbi utilizzati in questo Vangelo parlano di casa. Le sole azioni che vengono presentate (lavorare, mangiare, bere, sposarsi), seppur necessarie, non bastano per essere una famiglia. Essere una famiglia vuol dire posare il proprio sguardo non solo su di sé, ma anche sul partner, sui figli, sugli altri membri della famiglia, su tutti coloro che incontriamo e che intessono relazioni con noi. Questo Vangelo ci invita ad alzare i nostri occhi per intercettare lo sguardo dell'altro, per chiedergli come sta, per ascoltarlo, per sorridere, per abbracciarlo, in una parola per accoglierlo nella nostra vita.

Nella seconda parte il richiamo alla casa è ancora più esplicito: l'idea che arrivi un ladro ad invadere la nostra intimità ci spaventa. Ci sembra scontato difendere la nostra casa da un ladro, mentre quando si tratta delle relazioni rischiamo di non avere questa stessa attenzione. La Parola di Dio ci vuole provocare con queste espressioni forti per farci cogliere la preziosità di quello che ci viene offerto: Dio ci offre suo figlio! Come ogni buon padre, Dio si preoccupa che suo figlio venga affidato in mani sicure, ci vuole scuotere, ci vuole destare dal torpore della nostra quotidianità. Però, Dio ci ama anche a tal punto da non imporsi, ma lascia a noi scegliere da che parte stare. Vogliamo accogliere Gesù nella nostra vita?

### Amoris Laetitia n. 29

Con questo sguardo, fatto di fede e di amore, di grazia e di impegno, di famiglia umana e di Trinità divina, contempliamo la famiglia che la Parola di Dio affida nelle mani dell'uomo, della donna e dei figli perché formino una comunione di persone che sia immagine dell'unione tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. L'attività generativa ed educativa è, a sua volta, un riflesso dell'opera creatrice del Padre. La famiglia è chiamata a condividere la preghiera quotidiana, la lettura della Parola di Dio e la comunione eucaristica per far crescere l'amore e convertirsi sempre più in tempo dove abita lo Spirito.

## PREGHIERA

Vergine Immacolata,  
prendi il sì della mia risposta  
alla chiamata del Signore  
e custodiscilo dentro il tuo sì,  
meravigliosamente fedele.

Donami la gioia e la speranza  
che trasmettessi ad Elisabetta  
entrando nella sua povera casa.

Fà che la passione di salvare  
mi renda missionario infaticabile,  
povero di mezzi e di cose,  
puro e trasparente nei sentimenti,  
totalmente libero  
per donarmi veramente agli altri.

Rendimi umile e obbediente fino alla Croce  
per esservi una cosa sola con Gesù,  
Dio disceso dal cielo per salvarmi.

O Maria, affido a te tutte le persone  
che ho incontrato e che incontrerò  
nel viaggio della fede:  
illuminaci il cammino,  
riscaldaci il cuore,  
portaci alla casa e alla festa dell'Amore  
che non avrà mai fine. Amen.

**Il primo incontro in presenza è programmato  
domenica 27 novembre 2022 dalle ore 15:30 in Duomo a Crema**

Anche quest'anno in AVVENTO proseguiamo con la proposta di un appuntamento settimanale, in cui sarà possibile ritrovarsi per metterci in ascolto del Vangelo della Domenica, insieme ad altre famiglie e a tutti coloro che vorranno partecipare, lasciando spazio per condividere quanto risuonerà nel cuore di ognuno, per accompagnarci in questo tempo.

Durante la settimana vi anticiperemo una scheda con brevi sottolineature che potranno aiutare la riflessione, e saranno anche disponibili sul sito [www.pastoralefamigliacrema.it](http://www.pastoralefamigliacrema.it). Contattateci al numero dell'Ufficio Famiglia, 366.2871868 via WhatsApp oppure scrivete a [lafamiglia@diocesidicrema.it](mailto:lafamiglia@diocesidicrema.it)